



S T Q Q S S D
L M M J V S D



Salvador, 05 marzo 2019

Miei carissimi amici Vittorio e Pinuccia
Saluti, Salute e Pace!

Ho ricevuto ieri sera la vostra "mail", domandandomi se potete mandare la mia "mail" sulla mia attuale posizione politica a tutti della nostra Associazione. Grazie della vostra delicatezza di consultarmi su questo! Però, secondo me, potete fare quello che trovate meglio. Avete la mia approvazione piena!

Davanti a questo vostro desiderio di inviarla a tutti, sto approfittando per mandarvi nuovamente la stessa "mail", con le correzioni relative a alcuni errori d'ortografia e punteggiamento che appaiono nella "mail" anteriore. Quanto al contenuto, nessuno cambiamento. Spero che tutti si piacciono della mia posizione di equidistanza rispetto alla politica ufficiale in Brasile.

Riguardo alla mia richiesta d'aiuto, caso sia adesso possibile l'invio di qualche cosa, vi chiedo di avvisarmi, perché possa andare in banca e esigere la liberazione rapida del Bonifico. Se non faccio così, la banca subito blocca il denaro per molto tempo, solo informando dell'arrivo due/tre mesi dopo.

Vi bacio e vi ringrazio, mentre prego Dio per voi, per ognuno della vostra famiglia e per ognuno dei membri dell'Associazione.

Vostro amico e fratello P. Clóvis



SALVADOR, 27 FEBBRAIO 2019

Miei carissimi amici e fratelli Vittorio e Pinuccia

Saluti, Salute e Pace!

Quindici giorni fa che vi ho inviato la mia ultima "mail", dicendo che vi scriverei presto, spiegando la mia attuale posizione politica in rapporto al Brasile, che secondo voi, è di equidistanza, conforme mi avete detto in una delle vostre "mails". Sono rimasto soddisfatto con questa vostra valutazione riguardo a me. Veramente l'equidistanza è la mia posizione politica attuale in rapporto alla politica ufficiale oggi in Brasile. Si tratta, da parte mia, d'una posizione prudente e strategica, giacchè vivo in un paese dove le ideologie politiche cambiano come cambiano i venti, giusto perchè la classe politica nazionale e i partiti politici mai hanno avuto nè chiarezza, nè fermezza ideologica. Così, politici e partiti che oggi si dicono di sinistra, domani subito sono della destra e viceversa. Mai in Brasile c'è stato una ideologia politica bene definita. Forse, la principale ideologia politica in Brasile fino ad oggi è quella della convenienza politica. In fatto, allontanandosi sempre più del popolo e della popolazione più povera, la classe politica brasiliana, in generale, e i partiti mai hanno pensato veramente al Brasile e alle necessità della gente. Il pensiero di loro comporta solo loro stessi e il suo arricchimento, quasi sempre approfittandosi della politica per aumentare le sue ricchezze, tramite deviazione del denaro pubblico, ciò che caratterizza il Brasile come un paese dove la corruzione è endemica e sistemica, essendo la classe politica, i partiti politici (trentotto partiti!!!) e le grandi imprese gli autori della stessa. Sono, quasi tutti loro, i veri malandrini del Tesoro Pubblico e i maggiori responsabili della grande povertà del popolo brasiliano.

Purtroppo, questa è l'ideologia politica storicamente sempre in vigore in Brasile: l'ideologia della convenienza politica con ognuno della classe politica impegnato in approfittare al massimo delle cariche pubbliche in beneficio proprio e del suo partito. Del punto di vista politico, sinistra e destra sono tendenze che in Brasile mai sono state autentiche, giustamente perchè qua si cambia di tendenza politica come si cambia di camicia, perchè ciò che sempre parla più alto è la convenienza del momento. Lo stesso succede con i partiti: la gente passa d'uno partito all'altro, senza qualche difficoltà, d'accordo con la convenienza del momento. A proposito, il popolo brasiliano in generale, lungo la sua storia, mai ha dato un grande valore ai partiti politici, ma, sì, ai politici come persone, poco importando se il politico è di questo o di quello partito. Così, nell'epoca delle elezioni, nell'ora del voto, gli elettori

brasiliani, in generale, hanno il suo sguardo diretto al candidato e no al partito di questo candidato. I brasiliani tradizionalmente si legano ai candidati e no ai partiti politici. Immagino che questa tendenza dei brasiliani di legarsi più ai candidati che ai partiti politici trova spiegazione soprattutto nel fatto dei partiti politici in Brasile essere nati delle elette ricche ed intellettuali brasiliane. Solo a partire del Partito dei Lavoratori (il celebre PT), fondato nell'anno 1980, alla fine della dittatura militare è che questa tendenza comincia a cambiare un poco. L'unico partito politico brasiliano nato delle basi popolari, il PT presto conquista la fiducia soprattutto dei più poveri, oltre l'appoggio della Chiesa, in particolare delle comunità ecclesiali di base, e diventa il partito politico più popolare del Brasile. Credendo nel PT, che dalla sua fondazione ha avuto Lula come il suo capo massimo, la classe lavoratrice brasiliana ha abbracciato interamente il bello progetto politico che il PT portava, il quale parlava della costruzione d'un nuovo Brasile d'opportunità uguali per tutti, senza disuguaglianza sociale e senza corruzione. Sempre più pieno di popolarità il PT è arrivato al potere centrale, eleggendo Lula presidente della Repubblica del Brasile per due mandati in seguito (otto anni) e, dopo di lui, la Sig.ra Dilma Rousseff, anche per due mandati in seguito (otto anni), ma con interruzione al mezzo del secondo mandato, perchè vittima d'uno vergognoso colpo. Ma a questa altura già veniva a pubblico, tramite il notiziario nazionale, le denunce d'uno vero mare di corruzione, involgendo grossi politici, tra i quali molti politici del PT, con distacco per Lula che, mentre Presidente della Repubblica, secondo lo stesso notiziario, avrebbe dato non solo copertura alla corruzione, come anche l'aveva promosso. Risultato: Il Partito dei Lavoratori è caduto in disgrazia davanti all'opinione pubblica, ragione perchè ha perso le due ultime elezioni: le elezioni municipali di 2016, quando ha perduto quasi cinquecento municipi, passando di settecento municipi per solo duecentoventi; le elezioni generali di 2018, quando ha perduto la presidenza della Repubblica, come anche ha perso l'egemonia nel Nord-est brasiliano, eleggendo solo quattro governatori tra i novi stati di questa regione, che è la regione più povera del Brasile.

Torno adesso al punto iniziale di questa mia "mail", cioè, la mia posizione di equidistanza. Davanti alla sempre confusa, indefinita e imprevisibile situazione politica in Brasile, trovo che questa mia equidistanza è la meglio posizione politica, che posso assumere attualmente, perchè, considerando tutto che è successo, nemmeno il PT è stato degno della mia fiducia e della fiducia della gente in generale. Dico questo con profonda tristezza e dolore, giacchè sono qua uno dei fondatori del PT, sia a livello regionale, sia nazionale. Continuo appoggiando il PT e

tanti dei suoi capi mi cercano per parlare. Continuo a lavorare a suo favore, però mantenendo la mia posizione critica rispetto a esso. Fino stò lottando perchè lo stesso esca della sua attuale crisi, dopo perdere due elezioni. Non posso abbandonare un partito che ho aiutato a creare e che è l'unico partito politico brasiliano nato delle basi popolari. Purtroppo, fino ad oggi, i capi maggiori del PT a livello nazionale, non hanno ancora riconosciuto pubblicamente i suoi errori e non hanno detto "mea culpa". Stò certo che questo aiuterebbe ad attenuare la crisi di fiducia davanti alla gente che ha lasciato il PT. Nonostante tutto, mi pare che il PT è ancora la meglio alternativa politica per il Brasile. Fino perchè è una temerità affidare nel nuovo governo brasiliano di recente eletto.

Termino. In mezzo a tutto questo penso senza tregua alla nostra opera sociale degli Alagados con le sue centinaia di bambini e la costante difficoltà rispetto al suo mantenimento, ciò che mi fa viaggiare moltissimo come un pellegrino per cercare alcun aiuto in alcune città del Brasile. In questi giorni, ad esempio, stiamo nuovamonte senza niente e caso possiate inviare domani o dopodomani qualche cosa che ci sirva di sollievo, vi ringrazio per la carità e solidarietà.

**Vi bacio e vi abbraccio, come anche a tutta la bella gente della nostra
brava Associazione Amici degli Alagados P. Clóvis**